



ORDINE DEGLI  
AVVOCATI DI MILANO

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, nella seduta del 23 aprile 2020,

**rilevato che:**

- l'attuale situazione di emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 sta determinando, nel nostro Paese, una grave crisi economica, conseguente alle necessarie misure di contenimento adottate dalle Autorità nazionali e regionali;
- in tale contesto, anche la professione forense ha subito un significativo rallentamento, dovuto, da un lato, alla sostanziale interruzione dell'operatività di larga parte del sistema imprenditoriale e, dall'altro lato, alla sospensione - salvo limitate eccezioni - di tutte le attività giudiziali, prevista dai recenti provvedimenti governativi;
- sono recentemente giunte a questo Consiglio segnalazioni circa il fatto che, proprio in queste settimane di difficoltà contingenti, alcuni studi legali di Milano avrebbero risolto, senza alcuna forma di preavviso, i rapporti professionali ed economici con collaboratori o associati, limitandosi - in altri casi - a ridurre gli emolumenti, ancorché frutto di specifici accordi;
- un considerevole numero di detti collaboratori, spesso praticanti o giovani avvocati nei primi anni di carriera, operano in regime di c.d. "monocommittenza", svolgendo la propria attività professionale - a tempo pieno e in modo continuativo - in favore di un singolo collega o di uno studio, non potendo quindi contare su una clientela esclusiva e autonoma;
- tale condizione, connessa all'assenza di una struttura organizzativa e alla carenza di una specifica regolamentazione del rapporto, può comportare - in questi casi - un significativo *vulnus* professionale ed economico, oltremodo acuito dalle condizioni di oggettivo disagio dettate dall'emergenza in atto;

**considerato che:**

- la professione forense, che deve tenere saldi i tradizionali caratteri di libertà e autonomia, è ispirata a principi deontologici inderogabili di rispetto nei rapporti di colleganza, di lealtà e di trasparenza, oltre che di impegno ad assicurare trattamenti economici adeguati a collaboratori e praticanti;
- proprio in momenti di estrema difficoltà, come quello che siamo costretti a vivere, lo spirito di coesione e la comunanza di valori devono emergere forti anche all'interno dell'avvocatura;



ORDINE DEGLI  
AVVOCATI DI MILANO

**delibera**

- di manifestare solidarietà a tutti i colleghi, che attualmente stiano patendo gli inevitabili effetti negativi dovuti al generale stato di emergenza sanitaria;
- di invitare gli studi legali a valutare l'opportunità di mantenere in essere le collaborazioni con avvocati e praticanti, operando - se possibile - un giusto contemperamento di interessi, nella logica di piena condivisione del percorso comune e di affermazione del carattere libero e autonomo dell'attività professionale forense;
- di promuovere un tavolo di discussione sui principali temi della giovane avvocatura con le associazioni rappresentative del foro milanese, anche al fine dell'eventuale adozione di specifici protocolli.

La Consigliera Segretario

Avv. Nadia Germanà Tascona

Il Presidente

Avv. Vinicio Nardo